

# ITA

## UNA SOGLIA VERSO LA LUCE: IL PRESEPE CHE ACCOGLIE TUTTI

### Un invito a entrare, semplicemente

Questo presepe nasce dal desiderio di rendere concreto l'invito di papa Francesco:

«*Non ti verrà chiesto il biglietto. Se lo vuoi, entra, semplicemente.*»

È un invito a **rimettersi in cammino**, seguendo la **stella** che si accende quando si ha il coraggio di alzare lo sguardo.

Ispirato ai principi dell'**Universal Design**, l'allestimento è pensato per essere **realmente accessibile**: ogni persona può entrare, partecipare e trovare il proprio posto.

### La Porta: una soglia che accoglie

Davanti alla teca si trova una **Porta**, attraversabile da tutti.

Non è scenografia, ma un segno di **gratuità**, perché il Natale non chiede meriti; di **libertà**, perché attende un gesto personale; di **cammino interiore**, che nasce dal desiderio di andare oltre.

Richiama la **Porta Santa**, simbolo di una misericordia che **apre e non chiude**, e ricorda che tra dentro e fuori non c'è distanza: Dio abita la vita di tutti.

Una **luce calda**, che non elimina il buio ma lo attraversa, e la frase «*Se lo vuoi, entra, semplicemente*» accompagnano in un'esperienza universale.

Varcare la Porta diventa il **primo gesto di partecipazione**: significa **vivere il presepe**, non solo osservarlo.

### Guardare con gli occhi dei personaggi

Il **piano girevole** invita a contemplare il Natale dal punto di vista dei suoi protagonisti, ciascuno frammento di umanità in cammino.

**Gesù Bambino**, piccolo eppure infinito.

**Maria**, accoglienza che con un “sì” cambia la storia.

**Giuseppe**, presenza discreta che sostiene.

**Bue e asinello**, respiro di pace che scalda il mistero.

**Re Magi**, cercatori di luce, portatori di doni: **oro**, memoria del valore donato e ricevuto; **incenso**, profumo d'infinito; **mirra**, segno della fragilità accolta.

Il presepe diventa così un **laboratorio di umanità**, dove vicini e lontani, forti e fragili, si ritrovano fratelli davanti al Bambino.

### Un presepe che parla di tutti

Progettato per essere **accessibile**, questo presepe offre un **invito universale** a lasciarsi accompagnare dalla pedagogia del presepio come esperienza di **libertà**.

L'**inclusione** diventa la forma stessa dell'allestimento: una **soglia che accoglie**, un passaggio semplice e possibile per entrare nella scena e riconoscersi parte di essa.

# ENG

## A THRESHOLD TOWARD THE LIGHT: THE NATIVITY THAT WELCOMES ALL

### An invitation to enter, simply

This Nativity scene was born from the desire to make Pope Francis' invitation concrete: "*No ticket will be asked of you. If you wish, simply enter.*"

It is an invitation to **set out again**, following the **star** that shines when we have the courage to lift our gaze.

Inspired by the principles of **Universal Design**, the display is meant to be **truly accessible**: everyone can enter, participate, and find their place.

### The Door: a welcoming threshold

In front of the display case stands a **Door**, that anyone can enter.

It is not only a scenery, but a sign of **gratuitousness**, because Christmas requires no merit; of **freedom**, because it awaits a personal gesture; of **inner journey**, which arises from the desire to go beyond.

It recalls the **Holy Door**, symbol of a mercy that **opens and does not close**, and reminds us that between inside and outside there is no distance: God dwells in everyone's life.

A **warm light**, which does not eliminate the darkness but passes through it, and the phrase "*If you wish, simply enter*" accompany the visitor in a universal experience.

Crossing the Door becomes the **first gesture of participation**: it means **living the Nativity**, not merely observing it.

### Looking through the eyes of the characters

The **rotating platform** invites visitors to contemplate Christmas from the viewpoint of its protagonists, each one a fragment of humanity on the way.

**Baby Jesus**, small and yet infinite.

**Mary**, the welcoming heart whose "yes" changes history.

**Joseph**, discreet presence that sustains others.

**Ox and donkey**, the breath that warms the mystery.

**The Magi**, seekers of light, bearers of gifts: **gold**, memory of the value given and received; **incense**, fragrance of the infinite; **myrrh**, sign of accepted fragility.

Their presence reminds us that the Nativity brings **all of humanity together**: the strong and the fragile, those who are close and those who are far, all standing as brothers before the Child.

### A Nativity that speaks to everyone

Designed to be **accessible**, this Nativity offers a **universal invitation** to be guided by its pedagogy as an experience of **freedom**.

**Inclusion** becomes the very shape of the installation: a **threshold that welcomes**, a simple and possible passage to enter the scene and recognize oneself as part of it.